



Circolo Acli a.p.s.
"Giordano Colombo"
Cernusco s/N.

PIANO DI GOVERNO

DEL TERRITORIO

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è uno strumento urbanistico, ha sostituito il PRG Piano regolatore Generale. Ha lo scopo di definire l'assetto dell'intero territorio comunale. Il PGT è composto da 3 atti diversi: il Documento di piano, il Piano dei servizi e il Piano delle regole ed ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali si dovrebbe procedere ad una verifica delle realizzazioni e ad eventuali correzioni.

Il Documento di piano definisce il quadro generale della programmazione urbanistica anche in base a proposte avanzate dai cittadini o da associazioni di cittadini, il che comporta una partecipazione attiva della cittadinanza fin delle prime fasi del processo di elaborazione del PGT. Ha anche lo scopo di definire e pianificare lo sviluppo della popolazione residente e deve prevedere un lavoro di analisi del territorio comunale da tutti i punti di vista, compresi quello geologico, ambientale, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale, economico, sociale e culturale. Questo documento deve anche evidenziare eventuali beni storici o ambientali di particolare interesse di cui tener conto nel corso della programmazione urbanistica.

Il Piano dei servizi definisce le strutture pubbliche o di pubblico interesse di cui il comune necessita. Deve pertanto tenere conto della popolazione residente nel comune o che gravita in esso, così come di quella prevista in futuro dal Documento di piano.

Il Piano dei servizi prende in considerazione anche i costi operativi delle strutture pubbliche già esistenti e i costi di realizzazione di quelle previste, analizzando la loro fattibilità e definendo la modalità di realizzazione dei servizi. Le aree identificate come di pubblico interesse danno luogo a indicazioni di tipo prescrittivo e vincolante per 5 anni dall'entrata in vigore del PGT, indicazione che decadono qualora il servizio non sia inserito entro questo termine nel programma triennale delle opere pubbliche.

Il Piano delle regole definisce la destinazione delle aree del territorio comunale. In particolare vengono individuate le aree destinate all'agricoltura, quelle di interesse paesaggistico, storico o ambientale e quelle per cui non è prevista nessuna trasformazione urbanistica. Definisce anche le modalità degli interventi urbanistici, sia sugli edifici esistenti che su quelli di nuova realizzazione, il che vuol dire che viene stabilito quanto costruire, come costruire e quali sono le destinazioni non ammissibili.

Le novità introdotte dalla Legge Regionale 12/2005 in materia di PGT sono:

- la progettazione partecipata: prevede che l'amministrazione comunale informi la cittadinanza e ne ascolti le istanze fin dall'inizio dell'elaborazione;
- il principio di compensazione: l'amministrazione comunale, in cambio della cessione gratuita di un'area sulla quale intende realizzare un intervento pubblico, può concedere al proprietario del suolo un altro terreno in permuta o della volumetria che può essere trasferita su altre aree edificabili;
- il principio di perequazione: i vantaggi derivanti dalla trasformazione urbanistica devono essere equamente distribuiti tra i proprietari dei suoli destinati ad usi urbani e quello secondo cui questi vantaggi debbano essere condivisi con la comunità dotandola, senza espropri e spese, di un patrimonio pubblico di aree a servizio della collettività;
- l'incentivazione urbanistica: la possibilità di incentivare un intervento urbanistico (concedendo un maggiore volume edificabile fino ad arrivare ad un aumento del 15%) qualora questo introduca rilevanti benefici pubblici aggiuntivi a quelli previsti.

Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

Sono una forma di tutela del territorio particolare.

Questi parchi sono costituiti da aree di valore ambientale e naturalistico, che costituiscano, nell'ambito di uno o più comuni adiacenti, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Un esempio: il PLIS Est delle Cave, condiviso da Cernusco con Cologno, Vimodrone, Brugherio e Carugate, fu istituito nel 2009 per "garantire, a fronte dell'intensificarsi di un alquanto disordinato sviluppo insediativo, una continuità del sistema ecologico nord-sud nell'est Milano, dal Parco delle Cascine fino al canale Villoresi, attraverso il Martesana".

